



COMUNICATO STAMPA – Giovedì 11 maggio 2006

MARIO BELLINI – Uno fatto, uno vinto. Ampliamento della National Gallery of Victoria a Melbourne e Progetto per il Museo dell'arte islamica del Louvre.

Giovedì 11 maggio alle ore 21:00, presso la sede della Fondazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano in via Solferino 19, proseguiranno le serate d'architettura con un incontro con l'architetto **Mario Bellini**, introdotto da **Antonio Borghi**, Consigliere dell'Ordine degli Architetti di Milano.

La serata è dedicata alla presentazione di due progetti che verranno raccontati dall'autore: l'ampliamento e ristrutturazione della National Gallery of Victoria a Melbourne (1996-2003) ed il progetto per il Museo dell'Arte Islamica del Louvre a Parigi, vincitore del concorso internazionale nel giugno del 2005, in collaborazione con Rudy Ricciotti.

Il museo di Melbourne è stato ampliato e interamente ridisegnato non solo nella sua veste architettonica, ma anche nell'allestimento interno. Si tratta di un massiccio intervento iniziato nel 1996 al termine di un prestigioso concorso internazionale a inviti.

L'edificio preesistente, pur essendo una costruzione relativamente recente (Roy Grounds, 1968), costituisce un landmark imponente nel tessuto urbano, con cui la collettività ha stabilito nel corso degli anni un rapporto di complicità e rispetto. Un'icona, dunque, protetta dai vincoli di Heritage Victoria e da quelli non scritti, ma altrettanto importanti, della sensibilità e della consuetudine locale. L'intervento di trasformazione rispetta l'esterno dell'edificio, caratterizzato dal grigio bluastrò e rugginoso della bluestone, rivoluzionandone completamente l'interno. È un intervento di alta tecnologia nei materiali e nelle soluzioni, che rifugge il mimetismo, rendendosi sempre riconoscibile e distinto dal preesistente. Ne nasce un contrasto intenso, ma dialetticamente produttivo: il nuovo non si nasconde e, mostrandosi, dialoga con il vecchio, creando un corto circuito esteticamente stimolante e storicamente coerente.

Per il Museo dell'Arte Islamica del Louvre Mario Bellini, in collaborazione con Rudy Ricciotti, ha voluto una soluzione "dolce", che non aggredisse le strutture preesistenti e che si integrasse con esse senza pregiudicarne visibilità e percezione. La scelta dei vincitori del concorso internazionale è stata infatti quella di non coprire la corte, ma lasciarla visibile, grazie ad una struttura leggera, semitrasparente e non invasiva. A caratterizzare i nuovi spazi sarà una copertura ondulata e luminosa che accompagnerà il percorso museografico. Grazie alla sua leggerezza, dall'interno dei nuovi spazi espositivi saranno visibili le facciate della corte circostante. Il singolare velo flottante si illuminerà di notte, mentre durante il giorno diffonderà la luce naturale negli spazi circostanti ma anche nel piano interrato del nuovo museo. La presentazione delle collezioni si dispiegherà su circa 3.500 mq, suddivisi in solamente due livelli. Il primo - al livello della corte - presenterà le opere comprese tra il VII e il X secolo; il secondo - al livello interrato ovvero al livello del "nuovo" piano terra - esporrà le opere dal XI al XIX secolo con la prestigiosa collezione di tappeti.

Ingresso libero

PER INFO:

Dott.ssa Giulia Pellegrino – Coordinamento Fondazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano

Via Solferino, 19 – 20121 Milano; Tel 0262534202; Fax 0262534209;

E-mail: coordinamento.fondazione@ordinearchitetti.mi.it